



NUMERO 2, ANNO 1
STAMPATO IN PROPRIO
CHIUSO IL 31 AGOSTO 2015

LA PARTECIPANZA AGRARIA DI SANT'AGATA BOLOGNESE

INFORMA

Fra gli argomenti trattati in questo numero viene dato un particolare spazio al BILANCIO, “questo sconosciuto” che è tuttavia una delle colonne portanti della gestione e un indicatore del grado di salute della Partecipanza. Troverete anche un richiamo sull’importanza della lista elettorale e, col vostro aiuto, del suo necessario aggiornamento, anche in previsione delle prossime elezioni che si terranno alla fine del 2016; è proprio in questa ottica che numerosi “giovani partecipanti” sono stati invitati a presenziare, in qualità di uditori, alle riunioni del consiglio, per meglio conoscere la vita dell’Ente, per poi impegnarsi un domani come futuri consiglieri.

IN QUESTO NUMERO:

- *Elenco dei Cognomi delle Famiglie Partecipanti e la lista elettorale*
- *Lettera del Presidente e Bilancio della Partecipanza*
- *Didattica e conoscenza*
- *La Chiesa dei Frati e la Partecipanza*
- *Manifestazione di interesse per Idee Imprenditoriali in agricoltura*



ART. 10 dello Statuto - Sono Partecipanti ed hanno tale qualità i legittimi discendenti in linea maschile, d'ambo i sessi, dalle antiche famiglie conservate ed iscritte nell'albo della Partecipanza così come individuabili dall' elenco degli utenti deliberato nell'Assemblea Generale tenutasi in esecuzione della legge 4 Agosto 1894, n. 397.

Elenco dei Cognomi delle Famiglie Partecipanti Di Sant'Agata Bolognese

BIOCCHI - BONFIGLIOLI - CAMBI - FELICANI - GHISOLI - GUIDUCCI - GUIZZARDI
MELEGA - PIZZI - PIETROBUONI - RICCARDI - RIVA - SASSOLI - SIBIRANI
TROMBELLI - VERASANI - ZAMBELLI - ZAMBONI

N.B. : oltre ai cognomi sopra indicati ne fanno parte anche le varianti VARASANI e GUIDUZZI, dovuti ad errori di trascrizione all'anagrafe; verificati a suo tempo sono stati inseriti, con apposita delibera consigliare, fra gli aventi diritto, ma solo per quel capostipite ed i suoi discendenti diretti.

Al momento i Capi Partecipanti, cioè coloro che sono in diritto di godimento (ovvero che hanno avuto in assegnazione un "Fuoco" e fanno parte dell'elenco dei cognomi delle Famiglie Partecipanti) sono **226**.

Questo requisito dà diritto di iscrizione alla **LISTA ELETTORALE DELL'ENTE**, consentendo a chi ne fa parte di partecipare con diritto di voto, ai momenti assembleari o essere eletto Consigliere dell'Ente stesso. La lista Elettorale viene aggiornata ogni anno, inserendo i nominativi dei Capi Partecipanti viventi in diritto di godimento al 29 settembre dell'anno in corso: al posto del Capo Partecipante può essere inserito un delegato che abbia i requisiti previsti dallo Statuto. Qualora il Capo Partecipante deceda entro il 29 settembre, al momento della compilazione della nuova Lista Elettorale entrerà nella stessa l'Erede residente in Cerchia e discendente in linea diretta o, nel caso di più eredi, dal discendente di maggiore età residente in cerchia.

E' pertanto importante che alla Partecipanza vengano date le informazioni relative ad eventuali modifiche della residenza del Capo Partecipante o , in caso di decesso, degli eredi aventi diritto.

LETTERA DEL PRESIDENTE AI PARTECIPANTI

Gentili Partecipanti, esce oggi il numero due del giornalino della Partecipanza, una pubblicazione senza pretese che ha però l'obiettivo di colmare il vuoto informativo di quella parte di persone che non dispongono di Internet e di conseguenza non possono essere informate della vita e delle iniziative della Partecipanza. Riceviamo di continuo apprezzamenti per come è strutturato il nostro sito internet, ma se poi non ci sono le condizioni per essere visitato le informazioni non circolano. Da qui l'idea di realizzare una pubblicazione, che pur non potendo essere esaustiva, ha però il pregio di essere diretta. Abbiamo appena iniziato questo percorso ed è nostra intenzione farlo diventare uno strumento che dia voce non solo agli Amministratori ma anche ai Partecipanti, facendolo così diventare uno strumento di dialogo ed uno spazio nel quale si possano ascoltare le voci di tutti e riallacciare quel rapporto che nel corso degli anni si è ridotto ai minimi termini.

Oggi purtroppo viviamo in un mondo difficile, un contesto dove le Istituzioni come la nostra sono messe in discussione e dove affrontare i problemi singolarmente è sempre più difficile ed è pertanto necessario fare massa critica con altre realtà, che sono associate a livello nazionale nelle Proprietà Collettive; perché oggi, più che mai, il vecchio detto "l'unione fa la forza" è estremamente attuale. Ma non basta associarsi: occorre che a livello locale i Partecipanti, voi, noi, si partecipi alla vita dell'Ente.

Per facilitare questa partecipazione ed una maggiore conoscenza dell'Ente, il Consiglio ha pensato di invitare dei giovani Partecipanti alle riunioni del Consiglio stesso in qualità di UDITORI, affinché possano "entrare" nei meccanismi di gestione e candidarsi, se lo desidereranno, come futuri Amministratori dell'Ente.

Un cordiale saluto Rodolfo Zambelli

IL BILANCIO DELLA PARTECIPANZA



Per parlare del Bilancio della Partecipanza ci siamo rivolti a Bruno Felicani, "l'Assessore al Bilancio" dell'Ente e che di esso conosce tutti i segreti. Bruno cos'è il Bilancio della Partecipanza?

In primo luogo va ricordato che gli Amministratori della Partecipanza hanno il compito statutario di gestire al meglio le risorse che si introitano dalle varie attività dell'Ente.

A questo fine ogni anno viene redatto un prospetto di Entrate e Spese denominato "Bilancio Preventivo" riferito al successivo esercizio, da presentare al Consiglio entro il 15 dicembre di ogni anno per la sua approvazione, avendo come obiettivo il pareggio delle entrate e delle spese, così come prescrive lo statuto dell'Ente.

Bene, attivato questo documento di previsione, operativamente come viene gestito?

Il bilancio Preventivo approvato viene comunicato al Tesoriere dell'Ente che provvede ad accreditare i vari capitoli di Entrata e di Spesa affinché possa essere in grado di eseguire gli ordini di pagamento, tramite i mandati che l'Ente predispose, e regolarizzazioni di riscossioni delle somme pagate dai creditori ed esercitare il suo stretto controllo istituzionale di verifica delle coperture delle spese.

Quindi avendo predisposto un piano di attività, nel corso dell'anno si cercherà di attuare quanto previsto. Dopo di che ci sarà un momento di verifica della previsione fatta?

Certamente, dopo avere svolto le proprie attività nell'esercizio, introitando e pagando somme nello stretto ambito della previsione, l'Amministrazione deve redigere un bilancio, cosiddetto Consuntivo, in cui si rilevano le effettive entrate e le effettive spese sostenute mettendo in evidenza gli scostamenti intervenuti fra

la previsione e l'accertato. Questo documento viene presentato al Consiglio entro il 15 giugno dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Ma questa consuntivazione, avendo l'obbligo del pareggio, assomiglia molto ad una mera verifica delle previsioni fatte...

Se permetti quando si fanno delle previsioni non è che queste si avverano da sole; si lavora per mantenerle e possibilmente migliorarle. Mi spiego meglio: una volta stanziato un importo per dei lavori o degli acquisti, come Amministratori cercheremo di contenere le spese tramite la ricerca di più offerte e la ricerca di fornitori che ci consentano di stare all'interno della previsione fatta se non di migliorarla...

E quindi cosa succede?

Succede come logica conseguenza, che non essendo stati spesi come da previsione, è possibile originare un Avanzo di Cassa d'esercizio che, rettificato con la rilevazione e la successiva somma algebrica di Residui Attivi e Passivi, determina un' "**Avanzo di Amministrazione**".

Questa cifra accumulata nel corso degli anni, verrà riportata come ulteriore disponibilità nell'esercizio successivo e potrà essere applicato sia nella redazione del successivo bilancio preventivo sia durante la gestione dell'esercizio per finanziare spese o investimenti non preventivati.

Bene, questa è l'impalcatura generale del Bilancio, ma nel concreto, quali sono le principali voci che compongono il Bilancio della Partecipanza?

Per parlare delle principali voci del Bilancio assumeremo come riferimento l'esercizio relativo **al 2014**.

Le principali voci, accorpate, di **Entrata Corrente** sono state le seguenti, per un totale di € 220.000

Contributi sociali gravanti sui terreni in godimento e a canone annuo	€ 76.000
Rendite da affitti di fabbricati urbani	€ 53.000
Ricavi di gestione attività produttive, quali lavorazione dei terreni in conduzione diretta e dagli investimenti agroambientali (bosco)	€ 81.000
Altre entrate correnti minori	€ 10.000
TOTALE ENTRATE	€ 220.000

Questo per quanto riguarda le Entrate ; e le Spese?

Le entrate correnti verranno utilizzate per sostenere le spese correnti, in particolare per sostenere spese generali di amministrazione, di gestione e di controllo, oneri fiscali, tributi e spese di manutenzione del tenimento e fabbricati urbani. Le principali voci di **Spesa Corrente** sono state:

Stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali del personale dipendente in organico	€ 26.000
Miglioramenti, manutenzione scoli, carrarecce ed altre nel tenimento	€ 20.000
Imposte, tasse, contributi relativi al patrimonio (Consorzio di Bonifica)	€ 51.000
Gestione attività produttive - terreni	€ 44.000
Gestione e amministrazione dell'Ente (energia, pulizie, assicurazioni, materiali di consumo, ecc.)	€ 44.000
Totale uscite	€ 185.000
Avanzo d'esercizio (*)	€ 35.000
Totale Generale	€ 220.000

(*) Avanzo tra le entrate e le spese correnti che concorre alla gestione delle entrate e delle spese in c/capitale sino al raggiungimento del pareggio.

E' quindi matematico un Avanzo d'esercizio?

Assolutamente no! E' vero che non si può originare un disavanzo ma l'avanzo d'esercizio non è automatico!

Le principali variabili che vanno ad influenzare l'Avanzo di Amministrazione sono:

a) la gestione agraria della coltivazione diretta dei terreni a disposizione per il Piano Agroambientale ed altri a disposizione della Amministrazione: si tratta di una attività prettamente imprenditoriale e quindi soggetta a "rischio di impresa" con conseguente risultato aleatorio, soggetto a fattori di mercato e climatici

che influenzano il risultato di esercizio. La contabilità a costi e ricavi tenuta dalla Amministrazione rapportata a periodi di cinque e dieci anni dà risultati positivi di remunerazione del capitale investito.

b) Il comportamento tendenzialmente prudente nel redigere le previsioni di entrata e di spesa che consente risparmi nelle spese e maggiori introiti nelle entrate.

Nel documento del Bilancio vedo la voce Titolo II°-ENTRATE E SPESE in Conto Capitale: cosa sono?

Le entrate in conto capitale sono quelle che derivano da alienazione di beni patrimoniali e da concessione di diritti di superficie. Queste sono accantonate in bilancio e rese disponibili per il loro reinvestimento come prevede lo Statuto dell'Ente, pertanto non possono entrare nel Bilancio di gestione corrente ma sono fondi destinati all'investimento fondiario, ad esempio le entrate incassate per concessione di diritti di superficie sui lotti della lottizzazione Bassetta e dalla cessione dei terreni delle aree comuni della stessa, ceduti al Comune. A tutt'oggi le somme giacenti al titolo II sono destinate all'acquisto di altro terreno agricolo.

Potresti farmi alcuni esempi di interventi fatti e da dove sono stati presi i fondi relativi?

Certo, ad esempio nel 2009 è stato acquistato un terreno agricolo denominato Fondo Ranuzzi di 5,30 ettari con appunto le disponibilità dei fondi giacenti al titolo II- entrate in conto capitale.

Sempre nel 2009 è stata effettuata la manutenzione straordinaria uffici locati nella sede dell'Ente per € 34.080, la manutenzione straordinaria appartamenti locati nel Palazzo di Residenza per € 27.000, la ristrutturazione del portico di ingresso nel Palazzo per € 25.300, interventi che trovavano la loro previsione nel bilancio d'esercizio con lo stanziamento di fondi.

Nel 2010 accanto alla manutenzione straordinaria agli appartamenti locati nel Palazzo per € 6.800 con fondi previsti a bilancio, è stato fatto l'intervento per il ripristino di pareti esterne di fronte al cortile del Palazzo per € 50.000, utilizzando in questo caso quota parte dell'Avanzo di Amministrazione accertato negli anni precedenti.

Nel 2012 si sono eseguite opere di manutenzione straordinaria all'appartamento n.7 per € 60.000 con utilizzo di fondi stanziati nel bilancio, mentre per opere per miglioramento fondiario e manutenzione reti di scolo per € 11.000, si è utilizzata una quota dell'Avanzo di Amministrazione accertato negli anni precedenti.

Nel 2014 per l'intervento di manutenzione straordinaria al locale uso ufficio di via due agosto 1980 n.43 per € 36.000, si sono utilizzati fondi già previsti nel bilancio d'esercizio.

Quest'anno, 2015 e a tutto luglio, si è proceduto all'acquisto di un furgone tipo Fiat Doblò, compreso di accessori per interventi in campagna per € 19.000 utilizzando fondi appositamente stanziati nel bilancio per questa voce. Mentre per l'intervento straordinario al tetto del Palazzo (in fase di appalto) avevamo stanziato fondi per € 25.000 in bilancio ma a seguito di una verifica tecnica complessiva, è emersa la necessità di intervenire sull'intera estensione del tetto e non solo su una sua porzione. Questo ha comportato l'integrazione del fondo di Bilancio già stanziato, diminuendo parte dell'avanzo di Amministrazione.

Quindi a consuntivo 2015, lo stock dell'Avanzo di Amministrazione, fermo restando le altre previsioni fatte, si ridurrà. E' così?

Certo, anche se come ho già detto in precedenza, lavoreremo per ricercare offerte per il lavoro del tetto che ci consentano di risparmiare rispetto alla delibera di stanziamento che abbiamo fatto a fronte del preventivo tecnico. Tuttavia l'accertamento del nuovo importo dell'Avanzo di Amministrazione, che verrà rilevato alla chiusura del bilancio Consuntivo esercizio 2015, terrà conto sia delle maggiori spese che degli eventuali risparmi realizzati nel corso dell'esercizio.

Giungendo al termine di questa intervista, come valuti la situazione del Bilancio dell'Ente?

Come si può desumere anche dalla lettura degli interventi sopra indicati, l'Amministrazione di questo Ente ha cercato di essere particolarmente attenta ad utilizzare al meglio le risorse disponibili, avendo cura di intraprendere tempestivamente opere di manutenzione e risanamento del patrimonio esistente con il risultato di mantenere ed incrementare il suo valore nel tempo. Il tutto nel pieno rispetto di quanto disposto dallo Statuto dell'Ente.

Possiamo quindi dire che il Bilancio è in buona salute?

La prudenza non è mai troppa ma a tutt'oggi si può dire che il Bilancio della Partecipanza gode di buona salute.

Grazie Bruno

DIDATTICA E CONOSCENZA

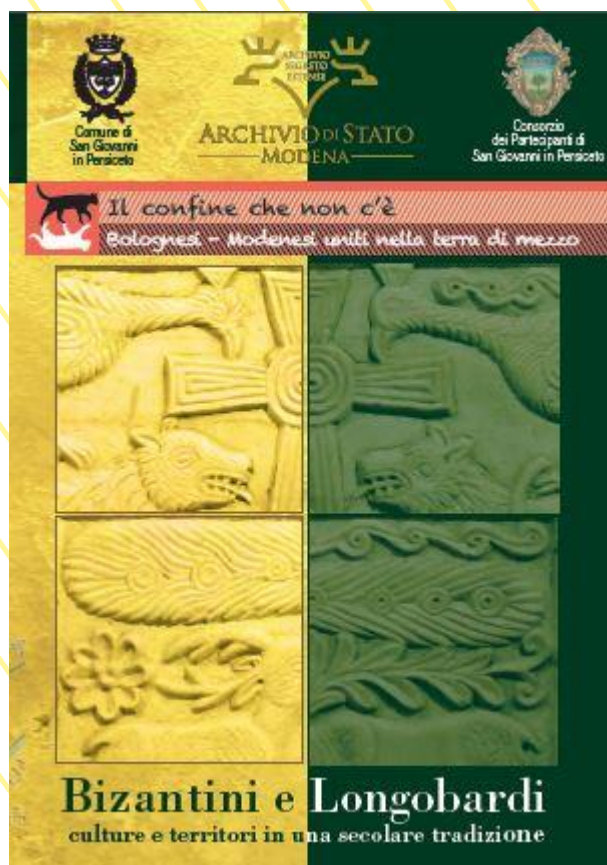
Anche durante il corrente anno scolastico sono continuati i rapporti didattici con le scuole medie con l'obiettivo di inserire lo studio della storia locale nell'ambito della storia nazionale. In particolare sono stati approfonditi i rapporti esistenti fra la PARTECIPANZA e l'ABBAZIA di NONANTOLA; in quest'occasione i ragazzi hanno potuto toccare con mano, e non solo in senso metaforico, alcune pergamene manoscritte prodotte nelle abbazie prima dell'invenzione della stampa.



È anche in questo contesto didattico e di conoscenza che la Partecipanza Agraria di Sant'Agata Bolognese ha aderito alle iniziative promosse, tra gli altri, dall'Archivio di Stato di Modena dal titolo **“Bizantini e Longobardi-culture e territori in una secolare tradizione”**.

L'iniziativa fa parte del ciclo triennale de “Il confine che non c'è. Bolognesi- Modenesi uniti nella terra di mezzo” e che ha l'obiettivo di esaminare la fascia territoriale di cerniera tra bolognese e modenese. Territori che nei secoli VI-VIII videro fronteggiarsi i Bizantini e i Longobardi: a Est i Bolognesi in area di tradizione Bizantina, a Ovest i Modenesi in area di tradizione Longobarda.

All'interno di questo ciclo di conferenze iniziate il 21 Febbraio e che termineranno il 18 Dicembre 2015, la nostra Partecipanza ospiterà presso la sua sede due iniziative:



*** SABATO 17 OTTOBRE ORE 17,30-18,30: PATRIZIA CREMONINI (ASMO)**

Famiglie di tradizione Longobarda lungo l'antica fascia militarizzata, tra Crevalcore e Pavullo (secoli X-XI)

*** SABATO 31 OTTOBRE ORE 17,30-18,30: C. POPPI (SUPSI) e M. CARBONARA (UEA)**

“ Dal Galego a la Fosa l'è tote tèrè nostre”: prospettive antropologiche tra confini reali, rappresentati e immaginati.

RITENIAMO QUESTI APPUNTAMENTI INTERESSANTI PER APPROFONDIRE E MEGLIO COMPRENDERE GLI EVENTI STORICI DEI NOSTRI TERRITORI E AUSPICHIAMO UNA NUTRITA PRESENZA PRESSO LA NOSTRA SEDE.

LA CHIESA DEI FRATI E LA PARTECIPANZA

Dal libro di Alberto Barbieri “ L’ANTICHISSIMA TERRA DI SANT’AGATA BOLOGNESE” si evince uno stretto rapporto fra i frati Agostiniani e la Partecipanza, infatti:

(pagg.133-135) [...] E' all'incirca di quei tempi (siamo intorno al 1594) la erezione della Chiesa di S.MARIA IN STRADA ora chiamata ex Frati che ai primi del XVII secolo vedrà completare, colla erezione di un piccolo convento che sarà affidato ai R.R. Padri Agostiniani di S.Giacomo Maggiore di Bologna. [...]

(pagg.160-161) [...] Nel 1715 i Padri Agostiniani chiedevano di avere la scuola dei fanciulli: venne concessa al Padre Antonio Felicani “compatriota”, che apparteneva al nostro Convento di S.Maria in Strasa o dei “Frati”. [...]

(pagg.198-199) [...] Inoltre hanno ordinato (i cittadini congregati) che si invii al sud° legale (Petronio Ferlini) a rinnovare le premure appresso la Giunta dei Regolari in Bologna acciò a questa Unive. Partecipante siano per quest'anno e per il restante Novennio rilasciate le rendite delle Parti che erano state assegnate a S.Maria in Strada (cioè dei “Frati”). [...]

(pag.223) [...] Nel 1838, a cura della Partecipanza, si facevano importanti lavori di risanamento e restauro alla Chiesa di S.Maria in Strada (ex Frati). [...]

(pag.246) [...] Nell'agosto dell'anno 1887 venivano effettuati, a cura della Partecipanza, lavori di tinteggiatura alla chiesa ex-Frati. [...]

Durante questo percorso comune fatto con la Chiesa dei Frati, la Partecipanza ha adornato le pareti della chiesa con quadri di proprietà della Partecipanza stessa; fortunatamente questi sono stati ritirati prima che, come si suol dire, “*andassero in malora*” e riportati nella sala delle colonne del nostro Ente, dove dopo un importante restauro sono esposti permanentemente.

È proprio grazie ai restauri che si è potuto rilevare che 2 quadri, prettamente legati al culto agostiniano, avevano subito in passato rimaneggiamenti che, come nel caso del **Dio Padre, Cristo e Madonna appaiono a S.Agostino**, avevano stravolto il significato originale del dipinto aggiungendo un personaggio o, come nel caso della **Madonna della Cintura**, coprendo la nudità di Gesù Bambino, perché ritenuta in quei tempi scandalosa.



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IDEE IMPRENDITORIALI IN AGRICOLTURA

La Partecipanza Agraria di Sant'Agata Bolognese facendosi interprete degli indirizzi della regione Emilia Romagna tendenti a favorire lo sviluppo della imprenditoria giovanile in agricoltura, attraverso l'apertura del Bando del nuovo PSR "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020, pubblicato il 6 luglio 2015 con decorrenza 15 settembre - 16 novembre 2015", fa propri gli obiettivi di rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito delle aree rurali al fine di:

- favorire l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo
- promuovere il contributo positivo dell'agricoltura all'ambiente e al territorio
- salvaguardare la biodiversità e tutelare il paesaggio

ha pertanto deliberato la messa a disposizione di parte delle proprie aree coltivabili per l'obiettivo sopra indicato e promuove la raccolta di MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ED IDEE IMPRENDITORIALI corredati da progetti di Piani di Coltivazione gestiti tramite la forma di Cooperativa Agricola di conduzione, produzione e lavoro la quale soddisfi i requisiti di classificazione di Giovani Imprenditori Agricoli, così come previsto dalla normativa regionale.

La richiesta potrà essere presentata in carta semplice agli uffici della Partecipanza (via 2 Agosto 1980 n°45) o tramite mail a info@partecipanza.com

entro il 30 novembre 2015.

Una apposita Commissione valuterà le richieste ed i progetti, e successivamente verranno fatti incontri con i proponenti per approfondire i contenuti e le fattibilità delle proposte.



NOTIZIE BREVI DALLE ALTRE PARTECIPANZE

Nell'ambito del rinnovo periodico delle cariche, sono stati nominati nel 2015 PRESIDENTI della Partecipanza di Cento il signor TASSINARI APROGNANO e della Partecipanza di Nonantola il signor REGGIANI ALBERTO : *ad entrambi va il nostro augurio di buon lavoro e di proficua collaborazione per la valorizzazione dei nostri Enti.*

Partecipanza Agraria di Sant'Agata Bolognese
Via 2 Agosto 1980, n. 45 – 40019 Sant'Agata Bolognese
Tel. e Fax: 051.95.61.27
e-mail: info@partecipanza.org
sito internet: <http://www.partecipanza.org>